

Palazzolo. Se n'è discusso a un convegno organizzato da Ersagricola. Due progetti per incrementare il settore

Economia, la Bassa punta sui conigli

PALAZZOLO. È un settore da valorizzare l'allevamento dei conigli in Friuli. In una regione dove attualmente manca un macello e una filiera vera e propria. Per questo è necessario comprendere quali siano le prospettive future partendo da un confronto tra chi lavora nel settore.

È stato questo l'obiettivo del convegno svoltosi all'Ersagricola a Marianis di Palazzolo dello Stella "L'allevamento del coniglio in Fvg, benessere animale, qualità e sicurezza alimentare: sfide per il futuro del settore", organizzato dall'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, l'Università di Udine ed Ersagricola-Marianis. Nonostante la regione stia già facendo molto per colmare le lacune del Friuli, portando



avanti parallelamente, come spiegato dal veterinario regionale della direzione centrale Sanità Manlio Palei, due progetti, uno per integrare il reddito di allevatori che arrivano ad un massimo di 1.000 capi macellati all'anno e l'altro, appena avviato,

"Piccole produzioni locali", che alza il limite a 5.000 capi l'anno, per rispondere alle richieste del mercato (oltre 5.000 conigli la macellazione viene fatta fuori regione), ci sono ancora diversi passi da fare per rilanciare un settore per il quale i numeri

parlano di concrete opportunità di sviluppo. Uno di questi potrebbe essere l'ampliamento della diffusione del prodotto agli enti come ospedali e scuole e l'aumento delle manifestazioni regionali dedicate ad esso.

«La carne con il suo alto valore proteico potrebbe essere distribuita - ha aggiunto infatti nel corso del convegno, moderato dal direttore sanitario dell'Izs delle Venezie Stefano Marangon, l'assessore provinciale all'agricoltura Daniele Macorig- nelle mense scolastiche e degli ospedali. La politica regionale e l'Ersa stanno investendo molto sulla filiera corta, per promuovere un'eccellenza friulana da valorizzare e proteggere insieme al territorio». (v.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA